

che 'l possi refudar *ut in parte*. Fu presa. Ave: 156, 14, 5.

443* Fu posto, per li Savii di terra ferma, una lettera a li rectori di Vicenza mandino il quartiron di le zente d'arme, *videlicet* ducati 1000, et ducati 1000 et più per li stratioti di Dalmatia sono in campo, et non li havendo in camera si fazino imprestar *ut in parte*. Ave tutto il Conseio. Fu presa. Ave: 179, 2.

Et licentiato Pregadi, restò Conseio di X con la Zonta, et fo letto le lettere di Roma drizzate a li Cai di X.

Fu preso che le do tanse sono a li Governadori, et la decima numero ch'è ducati 23 milia di debitori, siano mandate a le Cazude, et che li 4 scrivani si obli a scuoderle dando ducati 1000 al mexe havendo do mexi primi scapoli, et do per 100 habbi li signori a le Cazude, una habbi li Governadori, et 12 li scrivani, sicome fu preso di le decime 101 et 102.

Fu preso dar ducati 60 in don a Lorenzo Trivixan va secretario a Roma, oltra li ducati 30 a conto del suo salario.

Fu preso che *de coetero* non si possi più dar ad alcun secretario che vadi fuora si non ducati 50 per uno computà li ducati 30 a quelli andarà a teste coronade, et ad altri ducati 25, sotto grandissime pene a quelli meteranno parte altramente.

Fu balotà dar ducati 200 di danari di la cassa del Conseio di X a sier Carlo Contarini orator in Austria in don, come fu preso in Pregadi.

Fu posto, che domino Federico da Martinengo citadin di Brexa et nobel nostro, qual fu posto in exilio in Candia per certa custion fece in questa terra con uno suo barba, con il qual ha la paxe *licet* non habbi voluto farli carta per non esser seguito occision, et voleva licentia di poter tornar a Brexa; et disputata andò la parte et non fu presa.

Item, altre parte meseno non da conto, sichè si stette a vegnir zoso fino apresso le cinque hore di notte.

444 *A d' 21, Venere, fo San Thomio*. Vene l'orator del duca di Milan, zerca il ratificar del suo Duca la liga. Fo terminato farlo Domenica.

Vene l'orator di Ferrara et ave audientia con li Capi di X.

Di Loredò, di sier Bernardo Querini podestà, d' 20. Come erano venuti 8 cavalli sora Goro con 12 pedoni spagnoli da Carpi et altri; et venuti a Arian in li boschi di questa podesteria hanno preso uno fator del *quondam* signor Bortolomio

Liviano, et par che quelli di Arian mandasseno a dir a Ferrara al Duca di questi, il qual li fè risponnon li desse fastidio che li provederia; i quali di Arian li voleano amazar, et tagliarli a pezi. Et scrive, l'osto di le Fornase ha gran paura di esser sachizato da loro, et l'osto di Permer è fuzito et abandonato l'hostaria. Pertanto scrive, vien a la Signoria nostra nontii di quella comunità aziò si provedi, per esser Loreo piccolo et li homeni vanno fuora, nome resta 25 homeni in el loco.

Dapoi disnar fo Gran Conseio. Non fu il Sere-nissimo; et fossemo circa 600 et più, et in scurtinio 93.

Fu posto per li Consieri et Cai di XL la parte di far li officii et rezimenti, presa in Pregadi l'altro heri; la copia di la qual è qui avanti scritta. Ave: 473, 206, 1. Fu presa.

Fu leto per Bortolomio Comin secretario la parte presa a di . . . nel Conseio di X, zerca l'ordine di le eletion che quelli toleno sia piexi; la copia è qui avanti.

Fu posto una gratia di uno villan bandito *ad inquirendum* per il Podestà di et si vol apresenter; et balotata do volte non fu presa per non haver il numero.

93. *Scurtinio di tre del Conseio di X.*

Sier Alvise Capello qu. sier Hironimo, qu. sier Franceseo, ducati 1000	31. 60
Sier Alvixe Michiel qu. sier Vettor, ducati 1200	23. 69
Sier Bortolamio Valier fo di Pregadi, qu. sier Vettor	11. 81

Proveditor sora il cotimo di Damasco.

Sier Alvise Foscarini di sier Andrea, ducati 300	45. 47
† Sier Anzolo Michiel fo patron a Baruto, qu. sier Hironimo, ducati 300 . . .	49. 47
Sier Zuan Sagredo fo Cao di XL, qu. sier Piero, ducati 300	41. 51

In Gran Conseio.

Del Conseio di X non fu stridà perchè niun passoe.